

Domani sera la manifestazione promossa da associazionismo, istituzioni e sindacati

A BRESCIA

«Sentitevi a casa» Criticato Monari

Il «sentitevi a casa vostra» pronunciato dal vescovo di Brescia Luciano Monari (per dodici anni e mezzo a Piacenza) rivolto ai migranti nella Messa delle Genti non è piaciuto agli estremisti di destra lombardi. «Riteniamo chi promuove l'immigrazione di massa» hanno detto quelli di Forza Nuova «responsabile morale di eventuali attacchi di matrice islamica».



La città risponde al terrorismo

Matite alzate da piazza Cavalli a piazza Duomo contro il terrorismo. E' confermata per domani sera la manifestazione nel cuore della città promossa e appoggiata da venti realtà diverse tra istituzioni, confessioni religiose, associazionismo, sindacati confederali. Si riuniranno tutti attorno ad un appello: «Una matita per la libertà di espressione, una camminata per la pace».

In piazza Duomo parleranno il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, Giovanni Rossi, il sindaco di Piacenza Paolo Dosi, i rappresentanti delle varie confessioni religiose presenti a Piacenza, del Centro islamico. In mano una matita che ognuno si porterà da casa e sarà poi donata ad una scuola cittadina. L'appuntamento è per le 20.30 in piazza Cavalli da dove, lungo via XX Settembre, si giungerà in piazza Duomo.

I firmatari dell'appello si impegnano «affinché la comunità locale conservi e diffonda i valori di pace, confronto e libertà di espressione che i padri costituenti hanno posto al centro della Carta costituzionale della Repubblica Italiana dopo una guerra dilaniante; valori che vanno difesi con forza quando le libertà

«Non voglio passare per uno che fa profezie, però dal mio osservatorio particolare era evidente che prima o poi avrebbero attaccato l'Europa». Samaan Daoud, cittadino siriano, cristiano cattolico greco melchita vive in quello che ormai resta di Damasco, la capitale siriana. Domani sera sarà a Piacenza e parlerà ai piacentini per la terza volta in poco più di due anni. L'appuntamento, promosso dall'Ordine Santa Croce di Gerusalemme, è alle ore 21 nell'oratorio della Santissima Trinità, in viale Dante. Con Piacenza ha un rapporto di amicizia di vecchia data, sin dal 2007 quando accompagnò un pellegrinaggio parrocchiale della Santissima Trinità in Siria. Guida turistica, è anche il traduttore

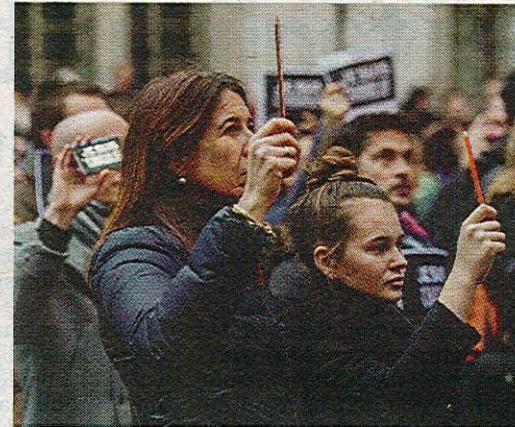
«Inutili le fiaccolate, se poi il sindaco si dimentica della sicurezza dei cittadini». A proposito della manifestazione piacentina anti-terrorismo il presidente della

La Lega Nord

«Colpa dei sindacati Pd se l'Europa è una polveriera islamica»

Lega Nord Emilia Pietro Pisani e il consigliere regionale Matteo Rancan chiedono alle istituzioni di «svegliarsi» e di «attivarsi da subito con azioni concrete per fermare i rischi del fondamentalismo islamico». «Non vogliamo guerre di religione, ma vogliamo fermare, con ogni mezzo, chi usa la religione islamica come paravento per compiere i cri-

mini più efferati». Gli esponenti leghisti - rivolgendosi alla comunità musulmana locale - ritengono non abbastanza «le generiche condanne di circostanza, nel momento in cui, in Italia e in Europa, assistiamo al silenzio complice di troppi esponenti islamici, se non alla palese apologia al terrorismo». «Se oggi l'Europa è una polveriera islamica - e anche i nostri territori risultano a rischio - è anche perché il Pd e i propri sindacati, compreso Dosi, hanno aperto a un'immigrazione incontrollata».



Una manifestazione francese con le matite alzate

Matite alzate in piazza Cavalli

Corteo in via Venti fino in piazza Duomo. Ci saranno Giovanni Rossi, presidente della Federazione nazionale stampa, il sindaco Dosi e la comunità islamica

fondamentali della democrazia sono attaccati da fanatici estremisti».

«Piacenza è un territorio di Pace e di dialogo - continuano - che non può rimanere inerme di fronte alla barbarie del terrorismo o cedere a logiche tese a

diffondere odio, violenza e intolleranza. Per questo chiediamo a tutti di scendere in piazza».

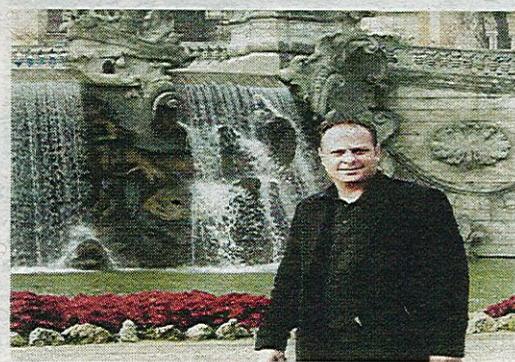
Gli organizzatori si rivolgono «a tutte e tutti, singoli e organizzazioni ed in particolare a tutte le confessioni religiose che formano la nostra comunità: alla

barbarie dei kalashnikov e agli estremismi, rispondiamo con un tratto di matita e con una camminata di pace orgogliosa».

«La libera espressione del pensiero e il confronto - viene ribadito - sono alla base della democrazia e del modello cul-

turale europeo».

Allo stesso modo «Piacenza è contro ogni forma di violenza. Piacenza si batte per la libertà di pensiero ed espressione; per la pace e la convivenza dei popoli. Respingiamo insieme qualsiasi idea di scontro e di conflitto frontale e rimarchiamo come tutte le confessioni religiose tendano a promuovere la pace tra i popoli; rifiutiamo qualsiasi logica tesa a destabilizzare la nostra società attra-



A lato, la comunità islamica in Comune; sopra, Samaan Daoud

«Chi vive in Siria sotto le bombe lo capisce bene: c'è in atto una Guerra Santa che arriverà in Europa» Samaan Daoud, traduttore dei Salesiani, domani sera alla Santissima Trinità

ufficiale dei Salesiani per il Medio Oriente. «Quando parlai per la prima volta nel 2013 - ricorda - avevo dato l'allarme: state attenti al fanatismo perché alla fine

verranno a casa vostra. Nel 2014 qualcosa la gente ha cominciato a capire, a differenza di prima quando nessuno mi credeva. Avevo detto che sarebbe successo

qualcosa nell'anno nuovo e così è stato». «Non sono un profeta - ribadisce - sono solo uno che vive un Siria sotto le bombe e vede come stanno andando le cose. Lì

si capisce bene che cosa sta accadendo in Europa: il fanatismo islamico non ha più confini». «Chi vive dalle nostre parti - osserva - lo comprende bene: tutto questo fanatismo in Siria è stato importato, tutti i capi dell'Isis sono stranieri, arrivano da tutte le parti del mondo tanto che oggi in Siria sono presenti 80 nazionalità diverse». Ancora: «E' gente venuta per fare la guerra santa in Siria e adesso la vuole portare in Europa. Ecco perché il prossimo obiettivo sarà il Vaticano, perché papa Francesco ha capito questo progetto già dal 2012; è stato lui a bloccare la guerra contro la Siria, è stato lui che ha impedito di attaccare la Siria, chiamando al digiuno e alla preghiera per una settimana intera. Gli Usa e la

verso la violenza e l'odio».

«Giovedì 15 gennaio - conclude l'appello - scendiamo in strada con un matita in mano, rivolta al cielo, partendo da piazza Cavalli verso piazza Duomo: luoghi di incontro e di dialogo - luoghi di pace - del nostro territorio».

Alla manifestazione a ieri sera avevano dato la loro adesione Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Federazione nazionale della stampa italiana, Associazione stampa Emilia-Romagna, Libera, Unione degli studenti, Acli, Anpi, Arci, Amnesty International, Emergency, Le mani delle donne, Ambiente e lavoro, Auser, Cgil, Cisl, Uil, Comunità islamica della provincia di Piacenza, Partito democratico di Piacenza, Giovani democratici.

Federico Frighi

Francia si sono dovuti fermare».

Secondo Daoud la prima cosa che devono fare i musulmani è «una condanna forte dei fanatici dell'Isis e dei Fratelli musulmani. Usare la religione nella politica porta a questi risultati. Oggi è necessario trovare un'applicazione del Corano che vada bene per il 2015, avere la mente libera. L'epoca dei crociati è finita». Daoud ha trascorso l'ultimo Natale nello scantinato di casa sua sotto le bombe. E' stato difficile e per questo sta pensando di portare sua moglie e i suoi due figli in un luogo sicuro in Italia. «Io tornerò là perché vorrei aiutare ogni persona in Siria, non voglio andare via. Mi interessa aiutare ogni siriano come persona».

fed.fri.